

Nelle mani degli dei

l'odissea di un bimbo invisibile

SCOPO DELLO SPETTACOLO

 Far conoscere il dramma dei bambini sans papiers (senza documenti).

SENSO DELLO SPETTACOLO

 Siamo all'interno di un circo: **IL CIRCO QUADRATO**. Cinque clown introducono il **MONOLOGO DI STORYTELLER** e seminano parecchi indizi su quello che il cantastorie racconterà: la vicenda del bimbo Ciuffetto, figlio di migranti irregolari e quindi senza certificato di nascita... senza documenti... un bambino rifiutato. Ciuffetto è un nickname, nomignolo datogli dalla mamma, dovuto al ciuffetto che fin dalla nascita ha il bimbo che diventerà il futuro Ulisse.

 I clown ridendo e scherzando, e con un po' di follia, possono dire quello che vogliono e fanno anche battute alle volte irriverenti.

 Astrea, la dea della mitezza e della giustizia, ha assunto pure lei l'aspetto di un clown, ma più lirica, musicale, parla e canta, e da subito mette in luce qual è la **CIFRA** dello spettacolo: **GIUSTIZIA E DIRITTI PER I MINORI** in particolare **CERTIFICATO DI NASCITA A TUTTI**.

 Storyteller ha il compito di raccontare la vera storia di Ciuffetto fino a quando, diventato Ulisse, tornerà da Penelope. Il cantastorie dà un particolare rilievo al contributo della dea Atena. Atena (dea della Sapienza e dell'Astuzia) è la maestra volontaria che segue Ciuffetto. Astrea (dea della Mitezza e della Giustizia) è l'ispiratrice della mitezza che caratterizza la mamma di Ciuffetto, Esperas, e del senso di giustizia che possiede Penelope. Senza l'aiuto delle due dee Ciuffetto farebbe una brutta fine.

 Storyteller evidenzia anche la doppiezza di Ulisse, che vive una vita fatta di bene e di male, ma alla fine ... Ulisse ritrova Penelope (Atena & Astrea si integrano) e Sapienza, Astuzia, Giustizia e Mitezza fanno di Ulisse un eroe unico.

 I clown interrompono il monologo di Storyteller e riprendono alcuni *giochi scientifici* ai quali Storyteller fa solo cenno. I clown utilizzano i giochi in modo spregiudicato con accostamenti che lasciano senza fiato. L'ambiguità semantica di TORO e CILINDRO si presta a una complessa acrobatica metafora. Toro e Cilindro da un punto di vista sono figure geometriche all'apparenza diverse ma equivalenti, sono metafora dell'equivalenza degli esseri umani e dell'uguaglianza di diritti; da un altro punto di vista, Toro

animale e Cilindro cappello sono metafora della diversità irriducibile. Siamo individui tutti diversi ma con eguali diritti. Toro e Cilindro sono metafora della complessità della realtà. La Ruota Quadrata è il diverso che non ti aspetti e che ti sorprende. Acrobazie surreali, degne di un circo. Inoltre, per capire qual è l'altezza del Cilindro equivalente al Toro basta fermarsi a pensare un po' di più, così come basterebbe poco, un briciolo di impegno in più, per modificare la legge infame.

👤 Alla fine, un altro salto mortale: i **CICLOPI** (*anagrammati diventano POLÌCICI quasi POLÌTICI*) sono infatti **POLITICI**, tutti con un occhio solo. Soltanto la dea Astrea ha una corona d'occhi che le circonda il capo. Lei sì, non si accontenta di un unico punto di vista...

👤 Penelope, in attesa di Ulisse, è ossessionata dai diritti dei minori, ricama tele sulla storia del bimbo Ciuffetto e sui diritti dei minori in tutte le lingue e in tutti i dialetti del mondo.

👤 Nel **DOPO SPETTACOLO** vengono mostrate al pubblico le *tele* (le immagini). Viene disegnata con un filo, da alcuni volontari del pubblico, una M (Minori). Gli spettatori appendono al filo le varie *tele di Penelope* con delle mollette che verranno distribuite al pubblico.

👤 La M disegnata con lo spago colorato e con le immagini ad esso appese rappresenta **IL FILO DEL DISCORSO** con i **5 punti cardinali**: Cifra dello Spettacolo, Convenzioni Nazioni Unite 1989, Mozione Honsell e Circolare Interpretativa, Ministro Lamorgese allerta i Prefetti, Affermazioni Giurista Ichino e senatrice Segre.

👤 Atena e Astrea, le due dee, rappresentano gli "enti" esterni a Ciuffetto-Ulisse, che lo possono guidare, aiutare, salvare: provvidenza e/o fortuna, famiglia, istituzioni, politica, potere ...

👤 Ciuffetto, infatti, è un bimbo indifeso, facile preda della malavita... e **GLI DEI** sono indispensabili perché possa riuscire a fare parte in modo dignitoso della Società in cui vive...

👤 Ciuffetto, però, è molto fortunato, diventerà Ulisse: il migliore tra gli eroi.

N.B. Lo IUS SOLI e lo IUS CULTURAE non c'entrano per nulla. Non c'entra nemmeno la regolarizzazione di tutti i migranti senza permesso di soggiorno. La modifica della legge Maroni del 2009 è indipendente da tutto questo e sarebbe anche molto semplice realizzarla, così come è semplice trovare l'altezza del CILINDRO equivalente al TORO.



Giuseppina Trifiletti